

ICOBAS

Un grande corteo come in Francia

Venerdì

~~Sabato~~ 28 novembre sarà la volta degli autorganizzati, a scendere in piazza. Tutti, questa volta, uniti contro il finanziamento dello stato alle scuole private. E, naturalmente, anche contro la Finanziaria che fa la stessa cosa in altro modo. Piero Bernocchi, il coordinatore nazionale dei Cobas della scuola, precisa che lo sforzo della categoria sarà grande, anche perché oltre al corteo gli insegnanti hanno indetto lo sciopero.

Cosa pensate della manifestazione degli studenti del 22? Volevamo fare un'unica manifestazione, ma poi non ci siamo trovati d'accordo su almeno due questioni: l'autonomia, che noi respingiamo e la riforma di cicli, che ugualmente noi rinviando al

mittente. Però crediamo che sia importante creare più fronti sulle scuole private perché il processo di privatizzazione è molto avanti ed è necessario chiarire bene che non sempre, come qualcuno vorrebbe, privato «è bello» perché la scuola dimostra l'esatto contrario.

E dei 110 miliardi di Marini, cosa pensate?

Siamo ferocemente contrari. Inoltre, occorrerebbe anche fare un'operazione di pulizia e saper distinguere tra i soldi «non statali» che sono anche quelli alle scuole comunali e quelli alle private.

Parlate di finanziamenti alle scuole pubbliche, ma come?

Ci sono, altrimenti come avrebbero fatto ad accantonare 1560 miliardi in finanziaria da riservare alla legge di parità e all'apliamento dell'offerta formativa (che vuol dire grossomodo la stessa cosa)?

Ma voi siete contrari anche ad una legge di parità?

No, purché riguardi solo le regole,

che non ci sono. Ma a quelle condizioni le scuole private non ci stanno. Del resto, tra poco il problema delle private si risolve da sé, dal momento che si stanno velocemente esaurendo le iscrizioni.

Se invece la legge di parità andasse avanti?

Allora dovremo pensare ad una grande manifestazione di tutti i cittadini democratici, come in Francia. Ma già da subito stiamo costituendo un comitato contro il finanziamento che raccoglierà decine di migliaia di firme che invieremo al presidente della repubblica e al consiglio dei ministri.

Quali altri argomenti porterete alla manifestazione?

C'è la questione della Bassanini, il blocco delle pensioni. Ma la cosa principale è che stiamo costruendo un soggetto unitario, non unico, di antagonismo sociale superando l'attuale frammentazione. E questo soggetto fa scelte strategiche, per questo ha messo la scuola e la formazione al primo posto.

zione nelle scuole, nelle università, nel sociale». Rasc - Rete autogestita studenti e collettivi

l'Università e nel mondo del lavoro sempre e comunque non garantito saremo presenti alla manifestazione di Roma del 22 novembre.

Melting degli studenti del nord-est

SOLIDARIETÀ

DI ROMA

ORAFARIA

DIGNITÀ E DIRITTI PER I DETENUTI

giovedì 20 novembre,
dalle ore 12.00 alle ore 13.00

SIT-IN di protesta
davanti al **MINISTERO di GRAZIA e GIUSTIZIA**
Roma, via Arenula 71

Hanno aderito: *Anlaidis, Antigone, Arca di Noé, Caritas, Futura, Gruppo Naz. Immigrazione dei Verdi, Liberi Liberi, Lila, Ass. Positifs, Progetto Carcere di Villa Maraini, Uisp*

Per adesioni Tel. 06. 4609237